

IL PROGRESSO

Il progresso è la legge del mondo.

G. MAZZINI

Scopo del progresso è il bene del maggior numero.

C. CANTÙ

ABBONAMENTO ANNUO

In città L. 1. 50
Fuori di Montalcino . . . 2. 00
Un numero separato cent. 5
Id. arretrato od espresso 10

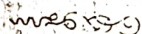
Pagamento anticipato

Lettere e manoscritti non si restituiscono e se insipidi, si esstinano

Si pubblicano rassegne sui libri ed opuscoli che pervengono alla direzione.

Per avvisi, o inserzioni in genere prezzo eccezionale da convenirsi.

**DIREZIONE
E AMMINISTRAZIONE**
Via Donoli N. 21



Si pubblica la prima e la terza domenica d'ogni mese



GLI ASILI D'INFANZIA

(Continuazione e fine. Vedi N. 22)

Ma in qual modo, ci verrà chiesto, si potrebbe accrescere l'entrata del nostro *Giardino infantile*? Rispondiamo subito.

Alcune famiglie agiate sogliono fare l'elemosina il giovedì e il sabato di ciascuna settimana sulla porta delle loro rispettive abitazioni. A noi ciò non piace, vuoi perchè la maggior parte di coloro, che vanno a stendere la mano, sono finiti indigenti, vuoi perchè vien così favorito l'accattionaggio, che è un atto immorale, un atto che avvilisce la dignità umana. Coerentemente a quanto scrivemmo nel numero 21 di questo periodico, noi vorremmo che gli abbienti dassero, all'*Asilo* i denari che ogni anno spendono a titolo di elemosina, e che, riuniti insieme, formerebbero una bella somma a sarebbero quindi per l'*Asilo* un cespite non disprezzabile di entrata.

La Commissione amministratrice del nostro *Giardino d'infanzia* è composta di uomini che non possono non avere a cuore il pio istituto, e non volere che desso aumenti i propri capitali per guisa che l'azione sua possa esplicarsi vie più proficuamente. Voglia dunque rivolgersi alle dette famiglie, invitandole ad elargire a prò dell'*Asilo* quello che annualmente distribuiscono in elemosina. Dimostri loro i beneficii che dalla cessazione dell'accattionaggio deriverebbero alla pubblica morale, e stia certa che nessuna famiglia si rifiuterà al suo appello, tanto più che per i vecchi e per le vecchie impotenti al lavoro sorgerà presto un apposito stabilimento di ricovero.

Un'altra risorsa potremmo ottenerla assumendo la questua nella campagna e nelle oliviere.

Se un pò di grano e un pò d'olio vien dato volentieri a favore delle compagnie religiose, che tutto sprecano in inutili spese di culto, a maggior ragione e tanto più volentieri si darà, noi crediamo, all'*Asilo infantile*, che è una istituzione destinata a far del bene ai figli del povero, ai fanciulli di coloro che lavorano e soffrono.

Nè qui basta. Havvi anche un altro mezzo di far denaro senza o con lieve sacrificio delle famiglie agiate.

In Italia vi sono commissioni amministratrici di istituti di beneficenza, le quali giungono ad avere dalla carità cittadina perfino gli stracci degli indumenti, i vetri rotti, gli ossi ecc. E perchè, dicasi, non facciamo noi altrettanto? Perchè gli amministratori del nostro *Giardino d'infanzia* non nominano un comitato di persone attive e di buona volontà dando loro l'incarico di esercitare la questua, se non in campagna, almeno nelle oliviere, e di raccogliere gli stracci degli abiti, quegli oggetti, a dir breve, che sogliono essere dai più gettati via?

Un vecchio adagio dice: Più fucilli fanno gran fuoco. E noi persuasi che, tutto messo insieme, si potrebbe benissimo assicurare al nostro *Asilo* un'entrata maggiore a quella di cui dispone attualmente, un'entrata tale da renderlo più utile e benefico, esortiamo la Commissione a volere almeno sperimentare le fonti benefattrici, da noi indicate, ad adoprarsi insomma con ogni mezzo per il benessere dell'istituto.

Pensino i componenti la Commissione che l'uomo non potrà convergere l'opera sua a nessuno scopo mai più bello, più nobile, più santo che quello di far qualcosa di bene per gli umili.



Genetliaco — Per la fausta circostanza del compleanno della nostra graziosa Regina, Margherita di Savoia, vennero esposte le bandiere nazionali al Municipio, al Registro, all'Agenzia, alla sede della Società Reduci e Fratellanza militare, a quella dell'Unione Operaia, alle Scuole maschili e ad alcune case private.

L'on. Maccacchi intervenne alla riunione degli amici del Governo, tenuta alla Consulta nella sera del 23 del mese u. s., ed in questi giorni si è recato agli Uffici

della Camera per prendere parte alla discussione relativa al processo per la sottrazione dei documenti riguardanti la Banca Romana.

Libera docenza — Diamo qui una notizia, che certamente sarà appresa con piacere da tutti.

Con decreto ministeriale del 16 dello scorso mese il nostro carissimo concittadino, Dott. Pio Colombini, è stato nominato *per titoli* libero docente in Patologia e Clinica Dermosifilopatica presso la R. Università di Siena.

All'egregio professore Colombini inviamo le nostre più vive e sincere congratulazioni.

Unione Operaia — Importantissima riuscì l'adunanza, tenuta domenica scorsa (24) dai componenti questo filantropico sodalizio.

A ore 14 l'avv. Carlo Padelletti, presidente, aprì la seduta dando comunicazione ai soci presenti delle accoglienze cortesie, che egli e gli altri rappresentanti l'*Unione Operaia* trovarono a Roma, e specialmente presso il Ministro della Guerra Mocenni, e il Ministro Barazzuoli, nella circostanza del XXV anniversario della Bréccia di Porta Pia. «Nè più gentile ed affettuosa, soggiunse l'on. presidente, poteva essere l'accoglienza che la vostra rappresentanza ebbe dalle LL. MM. il Re e la Regina.

«Sono lieto al proposito di potervi riferire le espressioni di vivà simpatia, e gli auguri più sinceri di prosperità che gli amati Sovrani manifestarono anche verso il nostro sodalizio. Io sono certo, o Consoci, che ai vostri cuori giungeranno gradite tali comunicazioni, e mi auguro che esse varranno a stringervi sempre più con sentimento di devoto affetto intorno alla gloriosa Dinastia Sabauda.»

Le poche ma belle parole del nostro carissimo amico, avv. Carlo Padelletti, vennero accolte dai soci con manifesti segni di approvazione.

Dopo di che la presidenza presentò all'assemblea una proposta del Consiglio Direttivo, intesa a fare una modesta commemorazione del compianto cav. Giovanni Capitani, stante gli amorevoli servigi che l'e-

gregio uomo rese all' *Unione Operaia*, ed in riconoscenza del sussidio di lire 500 da lui lasciatole. L'assemblea approvò questa proposta con voti unanimi.

La mesta cerimonia avrà luogo oggi, a ore 14, nella sede delle Scuole maschili, alla presenza delle autorità e delle rappresentanze di tutti gli istituti e i sodalizi locali. Potranno anche intervenire tutti quei cittadini, che desiderano rendere un tributo di lacrime alla memoria del caro ed amato estinto. Parlerà l'avv. Padelletti, presidente del sodalizio.

Nominati i revisori del Bilancio consuntivo 1895 nelle persone dei signori Cavalli Soccorso, Fommei Lorenzo e Vigni Giulio, l'assemblea stabilì di festeggiare con un banchetto il X anniversario della fondazione della società. Tale banchetto sarà tenuto domenica prossima (8) a ore 18. Alla geniale riunione saranno invitati il cav. avv. Giuseppe Angelini, come primo magistrato della città, i presidenti delle associazioni consorelle locali, e di quelle di Buconvento e di S. Quirico d'Orcia.

In detta adunanza venne pure stabilito che nella mattina del giorno commemorativo della fondazione del sodalizio venga deposta una corona di fiori sulla tomba del compianto comm. prof. Dino Padelletti, che tanto contribuì allo sviluppo e all'incremento del sodalizio medesimo. E domenica, infatti, a ore 11, i soci, preceduti dal Concerto musicale, si recheranno al Cimitero per compiere quest'atto pietoso.

L'ultimo affare, che formò oggetto di larga discussione da parte dell'assemblea, fu quello relativo alla nuova bandiera sociale.

Anzitutto l'on. presidente comunicò ai soci la somma raccolta dal segretario Adolfo Temperini per fare appunto il nuovo vessillo; somma ascendente a lire 117,20. Disse che questa cifra non rappresenta l'incasso definitivo; giacchè il Temperini, cui la società dev'essere gratissima, ha fondata speranza di portare la cifra stessa a 160. Propose quindi di fare la nuova bandiera in un'altra forma. Su di che si manifestarono varie correnti. Si finì però coll'accogliere la proposta del cassiere, sig. Antonio Salvioni, intesa a prendere in proposito una decisione definitiva quando verrà presentato all'assemblea il disegno del vessillo nella forma caldeggiata dal presidente.

Santa Cecilia — Domenica passata i componenti la Banda della *Società Filarmonica* festeggiarono, come di consueto, santa Cecilia con un banchetto, durante il quale regnò fra tutti la massima allegria.

Noi ci felicitiamo con loro, che, pieni di entusiasmo per la divina arte dei suoni, per l'arte che ebbe origine nella nostra cara Italia e che Giuseppe Verdi compendia in sé nella forma più sublime, si affrettarono a cogliere la favorevole occasione per dimostrare che intendono di rimanere stretti al loro egregio Maestro, affinché non venga a mancare alla città nostra il concerto, cui appartengono; concerto, che costituisce, volere o no, l'unica nostra ricreazione, l'unico nostro passatempo.

Tali sentimenti di solidarietà nel voler mantenere in vita la più geniale istituzione, che Montalcino si abbia, mentre formano argomento d'onore per i bravi musicanti, riusciranno - senza dubbio - d'incoraggiamento e al Municipio e alla cittadinanza per infondere alla istituzione stessa, al simpatico concerto, un soffio di maggior benessere e prosperità.

La musica onora chi la coltiva ed è di decoro ad un paese. Nè havvi chi per l'arte d'Euterpe non senta affetto profondo anzi tutto perchè dessa, la musica, ricrea lo spirito, nobilita e ingentilisce i cuori, e poi perchè fu un giorno istigatrice alle lotte per l'unità nazionale. Ed invero, chi non sa che la musica di Giuseppe Verdi valse potentemente ad infondere l'entusiasmo, a destare le speranze e perfino a riassumere nel nome del sommo maestro le aspirazioni del popolo italiano, nel tempo della tirannide? Chi non rammenta i deliri patriottici ridestati dalle note musicali allorché il glorioso nome del cigno di Busseto serviva al popolo - lo ripetiamo - come segreto motto della redenzione della patria? A chi non è noto che nei momenti più decisivi di una battaglia la musica ha rinfrancato i soldati e li ha guidati alla carica estrema e alla vittoria?...

Viva dunque, e viva lungamente, la nostra Banda: viva a sempre maggior lustro e decoro di Montalcino, a maggiore incremento di ordine e di concordia.

Al banchetto presero parte anche alcuni soci della *Filarmonica*, e cioè i signori Bindu Pietro, Bovini Giuseppe, avv. Carlo Padelletti, dott. Carlo Fioravanti, Capaccioli Severo, Riccardo Paccagnini, non che quella nostra cara e simpatica conoscenza di Enrico Casini di Siena.

Alle frutta prese per primo la parola l'ottimo presidente della *Filarmonica*, sig. Garibaldo Tempesti, che pronunciò il seguente felicissimo discorso:

Da questo posto onorifico, dove la fiducia della Società Filarmonica ha voluto collocarmi, saluto primieramente tutti voi, componenti il Corpo musicale, e vi saluto come amico e come collega. Sappiate che se per molteplici circostanze non figuro più tra voi, pure non ho dimenticato, nè dimenticherò giammai il non breve tempo trascorso nella Banda, in cui e con voi e per voi ho avuto tante soddisfazioni, che formano uno dei più cari ricordi della mia vita (*Applausi*).

Mi è grato ora farmi interprete dei sentimenti che Consiglio direttivo, Società e pubblico, nutrono a riguardo della Banda, di questa istituzione, la quale, ad onta delle tante difficoltà frapposteci allo scopo evidente di vederne il completo sfacelo, è risorta oggi se non più numerosa, certo più compatta, più omogenea e per conseguen-

za più gradita alla grande maggioranza dei cittadini (*Applausi calorosi*).

Tali sentimenti, che oso affermare essere generalmente nutriti a vostro riguardo, sono di simpatia, di grata sorpresa e di riconoscenza.

Quali dilettanti di un'arte bella, non può circondarvi altro sentimento che non sia improntato alla più sincera simpatia e al più grande affetto. Di grata sorpresa; inquantochè, mentre da tutti era preveduto lo scioglimento inevitabile della società e della Banda, voi mercè la buona volontà e intelligenza, unite alle sapienti e assidue cure del vostro bravo e simpatico Maestro, avete scongiurato - speriamo per sempre - il pericolo, e ridonato al paese una istituzione di cui oggi non possiamo fare a meno.

I pochi, ma esatti servigi infine che avete prestati hanno riscosso l'approvazione degli intelligenti e talmente soddisfatto il pubblico, che esso ve ne può essere, come ve ne è, riconoscen- tissimo.

Se a voi sono mancate le esplosioni di entusiasmo, ed i clamorosi applausi, non dovete per questo interpretare poco benevolmente il contegno del pubblico, che numeroso assiste sempre alle vostre esecuzioni, le quali, rispondendo alla di lui giusta aspettativa, destano in esso il più vivo compiacimento.

Sappiate che molto spesso un tacito assentimento vale assai più di certe approvazioni clamorose, dovute o a spirito di parte o a ragioni che nulla hanno a che fare coll'arte, col bello, col buono (*Applausi frenetici, incessanti*). Gli applausi prodigati a sproposito pongono in ridicolo chi li promuove, e umiliano chi li riceve (*Grande ovazione*).

La musica, questo linguaggio universale che tutti commuove e affratella, ci ha ancora una volta uniti a questo geniale banchetto.

Inneggiamo ad essa, la quale ci porge sì spesso occasione di passare delle ore deliziose. Salutiamo col cuore il buono e bravo maestro Tarozzi, che ad essa si è completamente dedicato (*Vivi applausi*). E noi, quali modesti dilettanti, facciamo voti che quest'arte sublime venga con crescente amore e passione coltivata affinché ne resulti onore al paese, decoro alla so-

ciela, e dilettevole profitto a noi stessi (*Applausi fragorosi, irrefrenati; grida di viva Tempesti e Tarozzi*).

Il sig. Garibaldo Tempesti fu bene ispirato. La sua autorevole parola - parola di valoroso cultore della musica - produrrà certo profonda e favorevole impressione nella grande maggioranza dei cittadini.

Un applaudito discorso pronunziò poi il dott. Carlo Fioravanti. Con frase spigliata ed elegante, egli esortò i musicanti a non dare ascolto ai cattivi consigli, ma ad essere sempre assidui alle prove, e a voler corrispondere degnamente anche d'ora innanzi alle sollecitudini del loro egregio maestro.

Sorse da ultimo l'avv. Carlo Padelletti, il quale rivolse affettuosissime parole a quella eletta di operai, che, sacrificando le ore del riposo, studia, impara, e sa vincere. Il caro e distinto giovane Padelletti fu festeggiatissimo.

La riunione, oltremodo cordiale e veramente amichevole, lasciò nell'animo di tutti la più grata impressione.

Per Giovanni Moglio — L'avvocato Carlo Padelletti, presidente del Comitato per le onoranze a Giovanni Moglio, ci prega di annunziare che le dette onoranze avranno luogo il 17 maggio del venturo anno, *improrogabilmente*.

Ci consta che l'avv. Padelletti presenterà, fra qualche giorno, all'on. Sindaco non solo la domanda per essere autorizzato dal Consiglio comunale ad erigere la lapide marmorea in onore dell'invitato martire sotto le loggie di piazza Margherita, ma anche il disegno - bozzetto della lapide stessa eseguito dal sig. Arnoldo Prunai, ispettore dell'Istituto di Belle Arti in Siena. Sarà altresì inviata un'istanza al gran Maestro della Massoneria italiana, Adriano Lemmi, per ottenere il concorso pecuniario della Massoneria stessa alle onoranze in parola.

Ecco, intanto, il nome e cognome delle persone, che figurano nelle schede di sottoscrizione e che hanno già pagata la loro quota:

Accademia degli Astrusi L. 25,00 - Andreini Giuseppe L. 0,30 - Angelini Flavio L. 5,00 - Angelini cav. avv. Giuseppe L. 20,00 - Angelini Silvio L. 10,00 - Antichi Angelo L. 0,50 - Antichi Nazzareno L. 0,50 - Bandi-Verdiani Arnaldo L. 10,00 - Barazzuoli comm. Augusto L. 20,00 - Barni prof. Giovanni L. 3,00 - Begni Ferruccio L. 0,15 - Bianchini Ulisse L. 0,50 - Bindi Pietro L. 4,00 - Bindocci Giuseppe L. 1,00 - Bovini Assunto L. 0,20 - Bovini Pietro L. 0,50 - Brigidi Antonio L. 10,00 - Brigidi Gino L. 1,00 - Brigidi cav. avv. Orazio L. 5,00 - Brigidi dott. Sebastiano L. 10,00 - Brogiani Lupo L. 5,00 - Bruni dott. Bruno L. 3,00 - Bruni Niccolò L. 3,00 - Burri Alfredo L. 1,00 - Callaini cav. avv. Luigi L. 10,00 - Capaccioli Carlo L. 1,00 - Capaccioli Severo L. 1,00 - Caporali Angelo L. 0,50 - Casacci Cesare L. 1,00 - Casali Pio L. 0,50 - Castellacci Tito L. 0,50 - Cavalli cap. Gurzio L. 2,00 - Cervini conte Leopoldo L. 5,00 - Ciacci Orlandina L. 5,00 - Costanti Giovan-

ni L. 2,00 - Costanti cav. Tito L. 15,00 - Fantozzi Raffaello L. 0,50 - Fatini Agostino L. 0,50 - Fatini Giulio L. 1,00 - Fatini Luigi L. 1,00 - Fedolfi David L. 0,50 - Fiaschi Alamiro L. 0,50 - Fiaschi Mario L. 2,00 - Filippi Antonio L. 1,00 - Filippi Francesco L. 4,00 - Filippi Lino L. 2,00 - Fommei Antonio L. 0,50 - Fommei Giovanni L. 0,50 - Fontani Goffredo L. 0,30 - Galassi Camillo L. 5,00 - Guerrini Adrasto L. 0,10 - Guerrini Antonio L. 0,10 - Guerrini Giov. Battista L. 0,50 - Laffrichi Tito L. 0,50 - Lambardi Giovanni L. 1,00 - Lamoretti Antonio L. 0,50 - Lardori Anassimandro L. 1,00 - Lazzeretti Camillo L. 1,00 - Luchini avv. prof. Odoardo L. 20,00 - Luciani Alberto L. 4,00 - Luciani Angelo L. 0,30 - Luciani Giovanni L. 1,00 - Mancini Pacifico L. 0,50 - Mancini Stefano L. 0,30 - Marini Filomena L. 0,20 - Marini Giulio L. 1,00 - Marini Pasquale L. 0,30 - Marri-Mignanelli cav. Lattanzio L. 20,00 - Medaglini Ferruccio L. 0,50 - Mocenni Ten. Gen. Stanislao L. 10,00 - Naldini Vittorio L. 0,50 - Nozzoli Attilio L. 0,20 - Nozzoli Giov. Facondo L. 1,00 - Nozzoli Giulio L. 5,00 - Orsi Iader L. 4,00 - Paccagnini Felice di Giovanni L. 1,00 - Paccagnini Oreste L. 1,00 - Paccagnini Riccardo L. 2,00 - Padelletti Egisto L. 3,00 - Papi Alessandro ed altro L. 1,50 - Parri Corradina L. 0,10 - Paschucci Luciano L. 1,00 - Petri Federigo L. 1,00 - Ricci Augusto L. 5,00 - Santini Clemente L. 2,00 - Simonelli dott. Vittorio L. 10,00 - Società delle Stanze L. 20,00 - Tarozzi Ariodante L. 5,00 - Terzi Enrico L. 1,50 - Terzi Ernesto L. 3,00 - Tordazzi Giuseppe L. 1,00 - Tozzi Giov. Battista L. 5,00 - Tozzi Luigi L. 3,00 - Tozzi Marcello L. 2,00 - Vegni Luigi L. 0,50 - Vinci Cosimo L. 0,10 - Vivarelli Stefano L. 0,50. Totale lire 334,15.

Qui però l'on. Padelletti fa avvertire che la somma disponibile per le onoranze al nostro illustre antenato è di poco inferiore a quella finora raccolta, stante alcune spese di stampa e di altre commesse nella circostanza della conferenza Brigidi. Dichiara pure che tanto di queste spese, come di quelle che saranno fatte d'ora innanzi, verrà redatto e pubblicato un dettagliato resoconto subito dopo la festa.

Occorre ora che quelle poche persone, che non hanno ancora pagata la quota, per la quale si sottoscrissero, vogliano versarla nelle mani del predetto presidente Padelletti con tutta sollecitudine.

Il Sindaco di questo Comune notifica che le matricole dei contribuenti la tassa di famiglia o fuocatico, sugli esercizi e sulle rivendite, sulle vetture e sui domestici, non che sui cani per l'anno 1896 trovansi depositate nella sala municipale per giorni 15 consecutivi.

Gli interessati hanno tempo a reclamare fino a tutto il dì 10 del corrente mese.

Avviso d'Asta — A ore 11 del giorno 12 di questo mese, nella Sala Municipale, sarà proceduto per mezzo di pubblico Incanto, e col sistema della candela vergine, all'appalto della illuminazione pubblica entro la città nostra in base alla perizia, e elenco d'orario e capitolato compilati dall'Assistente comunale.

L'asta verrà aperta sul prezzo prestabilito nella somma di lire 1975,18 annue. L'appalto avrà principio dal 1. gennaio 1896 e sarà duraturo fino al 31 dicembre 1898.

Gli attendenti dovranno depositare nella Segreteria, precedentemente all'apertura dell'Asta, lire 150 per le spese d'incanto ecc., e nella Cassa Depositi e Prestiti lire 300 a garanzia della buona esecuzione del contratto.

Il termine utile per l'offerta di miglioramento del prezzo d'aggiudicazione provvisoria è di giorni 15 e scadrà il 27 dicembre ridetto.

Memento — Domani, 2, fiera e mercato qui a Montalcino.

Mercuriale — In questi ultimi giorni il nostro mercato non ha portato notevoli variazioni, perciò i prezzi si sono mantenuti stanzionari.

Ecco l'elenco dei medesimi:

Vino rosso nuovo di collina dalle 28 alle 30 lire al quintale. - Vino bianco nuovo di collina dalle 24 alle 25 lire. - Vino rosso nuovo di piano dalle 20 alle 22 lire. - Vino bianco nuovo di piano dalle 15 alle 16 lire. - Olio d'oliva commestibile lire 90,100 e 106 al quintale. - Grano lire 20,50 21,75 e 22,50 al quintale.

L'ACIDITÀ (che sparisce all'istante) i dolori o bruciori di stomaco (che si calmano subito) la **cattiva indigestione** (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il **catarro gastro-intestinale**, si guariscono facendo uso della **China Granulare Effervescente** (specialità della **farmacia Pacelli, Livorno**) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della *dilatazione di stomaco* e di altri disturbi perchè **impoverisce il sangue** che perdendo man mano i globuli rossi rende **anemiche e deboli** le persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da **mal nervoso**, che dà tant'uggia.

Viene usata con grandi vantaggi invece della *cura lattea*, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dei mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano *vita sedentaria*.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la **cattiva digestione** causa di tutti i loro malanni. Vasetto Lire **1,50 e 2**.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curarsi le malattie del sangue è il **Ferro - Pepsidropotrocloreuro alla Nocevomica**. Essendo digeribilissimo, in qualunque stagione e senza moto, (proprietà necessarie ed indispensabili) si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contragocchie piccolo L. 2,50 grande L. 5.

Vendonsi in tutte le principali farmacie.

ADOLFO TEMPERINI Direttore

BOVINI EMILIO, Gerente-responsabile

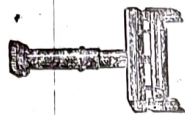
Montalcino — Tip. Donnoli

GIUSEPPE FANETTI

Chirurgo-Dentista
DEI PRINCIPALI STABILIMENTI E ISTITUTI DI SIENA
Via Cavour N. 2

Nuovo sistema di **Denti e Dentiere** artificiali (sistema speciale) orificazioni e platinature, operazioni insensibili, garanzia di solidità e precisione degli apparecchi. Il **Gabinetto** rimane aperto tutti i giorni in qualunque ora.
Per le persone non residenti in Siena si eseguisce qualunque lavoro in giornata.

TIMBRI a mano e timbri automatici di ogni specie e forma del premio e privilegiato Stabilimento **Zini C. M. Milano**
Rivolgersi alla
TIPOGRAFIA DONNOLI - MONTALCINO



PER NATALE E CAPO D'ANNO

AUGURI DI ULTIMA NOVITÀ

ASSUNTO MEDAGLINI — MONTALCINO
Corso Vittorio Emanuele N. 35.

COLLALLI PRESSO MONTALCINO

ACQUA ALCALINA NATURALE

Quest' Acqua è l' unica da subentrare per l' uso alle rinomate acque di Vichy — Celestins & Hauteriv — dichiarata da tutte le autorità Mediche come solo rimedio per le affezioni dei RENI, della VESCICA, della RENELLA, CALCOLI, GOTTA, DIABETE, ALBUMINARIA, nonché nelle malattie del fegato e della milza, nelle debolezze e catarro di stomaco, e catarro vescicale.

Agli Ill.mi Sigg. Medici-Chirurghi rivolgiamo in special modo le più vive raccomandazioni; perchè si compiaciano sperimentare l' acqua **COLLALLI** della quale potranno verificare l' importanza, o riconoscere la sorprendente efficacia.

DITTA RAFFAELLO CARTIGLIANI

PIAZZA PICCOLOMINI - SIENA - PIAZZA TOLOMEI

ESCLUSIVO RAPPRESENTANTE DELLA FERRIERA MASSON DI COLLE D'ELSA

Deposito di Longarine - Ferri battuti e laminati Nazionali ed Esteri - Acciai - Lamiere - Chiodi da Cavallo marca Corona e Pino.

MUNIZIONE, CARTUCCE E CAPSULE

Trapani - Morso - Incudini - Madreviti - Fucine - Bullettami e Chioderie - Viti - Buloni - Lime - Tele metalliche - Siepe artificiale - Filo di ferro - Badili - Forche - Vanghe - Molle per sacconi - Tubi e Lastre di Piombo - Zinco - Stagno - Rame - Rubinetti e Chiavi per Botti - Spago per Calzolari - Articoli per Falegnami, Stagnai, Valigiar, Idraulici - Stoviglie da Cucina - Posateria.

" DANUBIO "

Società di Assicurazioni in Vienna

Fondata nel 1867, autorizzata in Italia con Regio Decreto 22 Maggio 1868

Capitale Sociale L. 2,500,000 versato per intero

Fondi di Garanzia al 1 Gennaio 1895

Esistenza in Cassa e Crediti disponibili presso Istituti di Credito	L. 902,453.52
Stabili della Società	» 3,081.500.—
Valori pubblici	» 12,434.088.50
Prestiti ipotecarij	» 1,906.932.90
Anticipazioni su polizze di sicurtà vita	» 1,366,440.05
Varj attivi	» 1,717.930.30
	L. 21,409.945.87
Portafoglio dei premj annui	» 10,000.000.00
Fondo di garanzia totale	L. 31,409.945.87

Capitali assicurati Ramo Incendi e Trasporti L. 2,225.470.720
Danni pagati in totale L. 110,891.340

Il Rappresentante di detta Società per tutto il Mandamento di Montalcino è ADOLFO TEMPERINI — Corso Vittorio Emanuele N. 10 — Montalcino.